

**Mercato del lavoro.** La crisi

# La disoccupazione è raddoppiata

Nonostante la crisi, l'apporto degli stranieri al mercato del lavoro italiano continua a essere particolarmente significativo: basti pensare che gli stranieri rappresentano più del 7% del totale della popolazione residente in Italia, ma costituiscono il 9,8% del totale degli occupati (oltre 2 milioni di occupati). Ma tra il 2008 e il 2011 il numero di disoccupati stranieri è anche praticamente raddoppiato, con un incremento di oltre 148 mila unità (+91,8%), mentre quello degli italiani è aumentato di 267 mila unità.

Il rapporto Moressa è fitto di approfondimenti sullo stato di salute della nostra economia in rapporto al fattore immigrazione. Una larga parte dei lavoratori immigrati - si legge nel rapporto - rappresenta l'anello debole della catena produttiva e quindi sta subendo più pesantemente le conseguenze della difficile situazione. Ciò nonostante, la domanda di lavoro che non è soddisfatta da lavoratori locali rimane sempre relativamente elevata, soprattutto a causa di una certa comprensibile rigidità nella riconversione sia delle competenze, sia delle aspirazioni dei lavoratori (o potenziali tali) locali.

Il rapporto, guardando al futuro, sottolinea anche come le potenzialità di ripresa e di sviluppo fornite dal contributo degli stranieri all'economia possano rivelarsi fondamentali per uscire da questo difficile periodo. Gli stranieri come via d'uscita dalla crisi

dunque, sottolineano gli studiosi della fondazione.

La crisi però per il momento colpisce. E colpisce gli immigrati in tutta Europa. Secondo i dati Eurostat dal 2000 al 2007 i cittadini di recente immigrazione provenienti da paesi non aderenti all'Unione erano stati i fautori di circa un quarto della crescita occupazionale complessiva dell'Unione europea (3,7 milioni di occupati in più). La crisi ha però fatto segnare una battuta di arresto e tra il 2008 e il 2011 nella Ue si è registrata una contrazione significativa del tasso di occupazione dei cittadini di paesi terzi (oltre 4 punti percentuali in meno) e un parallelo aumento del tasso di disoccupazione (5,7 punti percentuali in più). L'unico paese in cui tra il 2008 il 2011 il tasso di occupazione è aumentato è la Germania.

K. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La presentazione

Il rapporto annuale sull'Economia dell'immigrazione della Fondazione Moressa che qui anticipiamo sarà presentato domani a Venezia. Il titolo del rapporto è «L'immigrazione al tempo della crisi». Con il patrocinio dell'Oim e del ministero degli Affari esteri, il rapporto è curato da Stefano Solari

